

Favia, 2 aprile 1915.

Carissimo Professore.

Le rimando intanto gli opuscoli del Rehm che ho scaricati e mi accingo a fare quelli di Gregazzini. Ho però trovato vari casi che mi lasciarono dubbioso sulla soluzione e li sottopongo al suo esame nell'accluso foglietto. Voglia passarli in rassegna e segnarmi poi a fianco di ognuno un sì se quello che ho fatto va bene, oppure le rettifiche da fare alle schede. Per i casi poi in cui io non ho fatto la scheda, abbia la compiacenza, quando crede che debba invece essere fatta, di prepararla lei, per non far viaggiare ancora gli opuscoli.

Riguardo alle diagnosi, io mi attengo all'originale, però credo che qualche modificazione non sostanziale si possa sempre fare e l'ho fatta; p. es. mettere ciò che riguarda le parafisi sempre dopo gli aseti, cambiare « sporidia glabra » in Levia pinnulis orbicularibus » in Discoideis (Rehm scrive persino « disco orbiculari »^{es.}). In fine delle diagnosi ho sempre messo il nome del raccoglitore, se c'è, perché mi pare che sia fatto negli ultimi volumi della Sylloge. Qualche volta, anzi spesso, il Rehm, per l'habitat mette semplicemente « ad Eiganeschoamro qualsiasi altra matrice, senza dire se ^{ulgo} tronco, rami, ecc... »^{ra}

S.

naturalmente ho lasciato così, salvo qualche caso in cui
dalla diagnosi appariva con sicurezza la parte abitata
dal fungo.

Per qualche specie (e lo Spegazzini per moltissime) vi
sono aggiunte o modificazioni alle diagnosi delle specie
già note, ma di questo naturalmente non ho mai
tenuto conto, a meno che non vi siano aggiunte alle
diagnosi già fatte dall' autore stesso.

Da questi opuscoli del Petru sono uscite 130 schede!
Io resterò a Pavia fino a martedì e poi tornerò
a Roma, perché Peyronel è andato pure un po'
a casa sua ed il prof. Carboni doveva addormentarsi
per qualche giorno, appunto verso il 6.

Coi più cordiali saluti ed auguri di buona
Pasqua a Lei e Famiglia, gradisca anche
un bacio affettuoso del suo aff. ott.

Ep. Traverso